



La Casa museo vista con gli occhi dei giovani

Cellatica

Scatti di grande valore
al contest fotografico
organizzato
da Fondazione Zani

■ Sono stati premiati ieri, nello splendido contesto scenografico della Casa museo della Fondazione Paolo e Carolina Zani, i quattro vincitori della prima edizione di Camera Museum, il contest fotografico finalizzato alla valorizzazione, attraverso il clic, del patrimonio storico-artistico della Fondazione stessa.

Dieci studenti provenienti dalle Accademie di Belle Arti di tutta Italia hanno così avuto la possibilità di cimentarsi nel ritrarre, attraverso l'obiettivo della loro macchina fotografica, oggetti della collezione della Casa Museo nonché suggestivi scorci dello scenografico giardino, sottoponendo alla giuria un totale di trenta scatti di gusto e stile decisamente eterogenei.



Primo premio. È stato vinto con questa foto da Nicolò Botticini

«Per la Fondazione Paolo e Carolina Zani - ha sottolineato Max Capella, direttore della Casa Museo della Fondazione Zani, in occasione della cerimonia di premiazione - è que-

sto un nuovo momento di sostegno e apertura verso i giovani che, grazie alla loro visione artistica e al loro talento, permetteranno di incrementare l'archivio fotografico della Casa Museo stessa».

Il lavoro della commissione valutatrice, composta da Mariagrazia Beruffi (fotografa), Massimiliano Capella (direttore della Casa-Museo) e da Massimo Tantardini (professore e coordinatore del corso di Diploma in Grafica e Comunicazione dell'Accademia Santa Giulia), ha portato a individuare i vincitori dei quattro premi: Nicolò Botticini è il primo classificato (a lui sono andati 2.500 euro); seconda posizione (1.500 euro) per Debora Giacomini che si è aggiudicata al tempo stesso il premio social (300 euro); il terzo posto è stato conquistato da Eleonora Veronica De Paolis (700 euro).

«Abbiamo condiviso fin dall'origine il Contest Camera Museum perché nei suoi scopi corrisponde alle peculiarità della nostra formazione accademica di livello universitario: puntiamo ad accendere nei giovani uno sguardo nuovo e acuto sulla realtà che hanno intorno. Con le competenze acquisite - in questo caso fotografiche - possono poi restituire al mondo questo stesso sguardo con il valore aggiunto dell'arte, della cultura e della tecnologia», ha dichiarato Cristina Casaschi, direttrice dell'Accademia Santa Giulia di Brescia. // FBC